

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

20 maggio 2019

*(In occasione della straordinaria presenza delle reliquie di Santa Bernadette
a San Benedetto del Tronto per il 175° anniversario della sua nascita e il 140° della sua morte)*

Avvicinarsi, mettersi davanti e dietro ai Santi, è solo per l'attrattiva che essi fortemente comunicano ed emanano alla nostra ragione e libertà, attraverso la loro vita, le loro parole, le loro azioni, la loro intelligenza e libertà, il fascino del loro procedere, la stima puntuale della realtà tutta, le loro opere. Non si può non riconoscere – solo ad essere un minimo, ma proprio un minimo, leali con se stessi e ad avere un semplice amore alla propria vita – di trovarsi di fronte a uomini pieni: profondamente, semplicemente e pienamente umani. Sì, uomini veri, cioè veramente uomini. E questo costringe a guardare, a porci, anche elementarmente, di fronte all'Oggetto-Soggetto dello sguardo, di fronte alla ragione del loro essere, del loro muoversi, di questa incredibile umanità. Di fronte all'Amore che essi amano e da cui si lasciano totalmente penetrare. Di fronte alla Presenza che dicono di seguire e servire che, pur nella diversità di secoli, cultura, età e temperamenti, è sempre e solo Uno. Uno, non un principio. Uno, non un'idea. Uno, non un valore. Uno, non un progetto. Uno, non un messaggio sociale. Colui che ha 2000 anni, quell'Uomo pieno di un'unica pretesa: Gesù Cristo. Questo è il Cristianesimo: Gesù Cristo, il Mistero fatto Carne, il significato e il compimento dell'uomo che si fa Uomo. Colui in cui solamente è possibile ritrovarsi pienamente uomo. Ed è fatta di uomini così la compagnia dei Santi. Ed è per questo che la loro compagnia ci è così cara ed inevitabile; è in ogni momento anelata, cercata, approfondita, amata e mendicata. Loro sono il nostro quotidiano paradigma dell'umano pieno, che noi, con tutto il limite e la fragilità, guardiamo (Nicolino Pompei, *Amici in Paradiso*, in Atti del Convegno Fides Vita 2000).

Affidiamo a Maria Santissima Nicolino e ciascuno di noi. In particolare preghiamo per Claudio, Fulvio, Francesca, Gabriella, Debora, Nicolas, il piccolo Noah, Manos, Dorina, Michel, Sonia, Morena, Francesca, Gabriele, Vincent, Alessandra, Veronica, Isolina, Franco, Daniela, Fiorenza, Eleonora, Iolanda, Francesco, Chiara, Laura, Cecilia, Doriana, Luigina, Andrea, Rossella, Simone, Alessia, Augusto, Sabina, Maria, Elena, Cristiana, il vescovo Armando, Roberto, Natascia, Antonio, Paola. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti, in particolare per Luigi, Luigino, Sergio, Carla, Mario, Rosetta e Claudio. Preghiamo per Giovanni, Maria, Teresa che domenica riceveranno il Sacramento della Confermazione e per Laura e Sara che riceveranno la Prima Comunione. Preghiamo per il Santo Padre Francesco e secondo le sue intenzioni.

CANTI SUGGERITI: All'inizio: *Vieni Spirito Creatore (canone)*/Al termine di ogni mistero: *Ave Maria di Lourdes (ritornello)* / A conclusione: *Salve, ancella umile.*

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

O Madre mia, ti faccio dono di tutte le creature, affinché il mio cuore sia tutto tuo e del mio Gesù. O Madre mia, vieni in mio aiuto, concedimi la grazia di morire a me stessa per non vivere più che del mio dolce Gesù e per il mio Gesù (S. Bernadette, dal *Quaderno delle note intime*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Morire sempre a me stessa. Sopportare in pace il dolore; lavoro, soffro, amo, senz'altro testimone che il suo cuore. Colui che non è disposto a soffrire tutto per il suo Beneamato e a fare in tutto la sua santa volontà non è degno del dolce nome di Amico... (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ

O mio Dio, quando mi abbandoni, non ti prego di non affliggermi, ma di non abbandonarmi nell'afflizione, di insegnarmi a cercarti in essa come mio unico consolatore, di sostenere la mia fede, di fortificare la mia speranza, di purificare il mio amore; concedimi la grazia di conoscervi la tua mano e di non volere altro consolatore che te (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

O mio Gesù, voglio seguirti ed imitarti; preferisco essere crocifissa con Te che gustare, senza di Te, tutte le delizie del secolo. Gesù, mio Dio, ti amo sopra ogni cosa. Dolcissimo Gesù, non essere il mio giudice ma il mio Salvatore. Voglio sacrificare tutto e soffrire senza lamentarmi, poiché il mio Gesù mi impedisce di avere paura. O mio amatissimo Gesù, verso te solamente salgono i sospiri del mio cuore. Mio Gesù, infondi tanto amore nel mio cuore, che un bel giorno scoppi per arrivare fino a te. Tu lo sai, o mio Gesù, io ti pongo sul mio cuore come un sigillo, restaci sempre (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Gesù chiede il distacco da ogni bene materiale, da ogni onore umano, da ogni creatura, l'umiltà. Ma l'amabilità di Gesù, l'amore di Gesù rendono questo distacco meno difficile e meno duro alla natura. Nulla mi interessa più, e il più non significa nulla per me, in confronto a Gesù: né luogo, né cosa, né persone, né idee, né sentimenti, né onori, né sofferenze che possano farmi ribellare contro Gesù. Per me Gesù è l'onore, l'incanto, il cuore, lo spirito, colui che amo, ciò che amo, la patria, è già il cielo. Il mio tesoro, il mio amore, Gesù, e solamente Gesù crocifisso, è la mia felicità (*Ibi*).